



**DECRETO DEL PRESIDENTE  
N. 75 DEL 16/04/2020**

**OGGETTO**

VARIANTE AL PRG DEL COMUNE DI CORREGGIO, ADOTTATA CON DELIBERA DI CC  
N. 92 DEL 29/11/2019. ESAME AI SENSI DELL'ART. 15 LR 47/78

## IL PRESIDENTE

Premesso che il Comune di Correggio ha inviato alla Provincia gli atti che compongono la Variante al PRG vigente adottata con delibera di Consiglio Comunale n. 92 del 29/11/2019 ai sensi del comma 4 lettera c) dell'art. 15 LR 47/78, pervenuti a questa Provincia in data 30/12/2019 ed ascritti al protocollo generale al n. 34124 – 1/2020;

Viste le integrazioni ai predetti atti, pervenute il 27/02/2020 prot. 4947 – 1/2020;

Rilevato che la nuova legge urbanistica regionale LR 24/2017, entrata in vigore il 1 gennaio 2018, consente l'adozione di varianti specifiche alla pianificazione urbanistica vigente entro il termine di tre anni dalla sua entrata di vigore;

Visti i pareri di:

- Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia, Dipartimento di Sanità Pubblica, Servizio di Igiene e Sanità Pubblica, prot. n. 2020/0004507 del 14/01/2020, ad esito favorevole;
- Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia, Dipartimento di Sanità Pubblica, Servizio di Igiene e Sanità Pubblica, prot. n. 2020/0012398 del 30/01/2020, ad esito favorevole;
- Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, Area Prevenzione Ambientale Ovest, Servizio Territoriale di Reggio Emilia, Distretto di Reggio Emilia, Sede di Novellara, prot. n. 26500 del 19/02/2020, ad esito favorevole condizionato al rispetto di prescrizioni in fase attuativa nel caso in cui nelle tettoie esterne in zona produttiva sia prevista l'installazione di impianti o manufatti da cui possano derivare scarichi, emissioni o sorgenti di rumore;

Vista la dichiarazione, riportata nella delibera di adozione, in merito all'esclusione della variante al PRG in esame dalla Valutazione Ambientale ai sensi dell'art. 5 comma 5 della LR 20/2000;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento del presente atto è l'Arch. Elena Pastorini, che ha predisposto l'istruttoria della variante in esame;

CONSTATATO che:

- la Variante al PRG in esame propone 4 modifiche alle Norme Tecniche di Attuazione del PRG che si possono così sintetizzare:
  - art. 31 "Parametri edilizi": al punto 1) inerente gli elementi di arredo e i manufatti accessori delle aree pertinenziali degli edifici, si consente di costruire detti elementi sul confine, previo assenso scritto e registrato del confinante, con altezza massima di 2,50 metri; si consente tale possibilità anche nelle zone produttive D nel limite complessivo di 20 mq;
  - inserimento del nuovo art. 47 bis "Recupero ai fini abitativi dei sottotetti esistenti" necessario per la corretta applicazione della LR 11/1998 aggiornata e modificata; l'articolo riporta quasi integralmente l'art. 2 della LR, inserendo alcune specifiche;

- art. 61 “Zone B3 – tutela del verde privato”: nel rispetto delle possibilità di ampliare gli edifici già contenuta nella norma, si consente di realizzare le autorimesse anche in corpo staccato;
  - art. 70 “Disposizioni generali per le zone industriali e artigianali”: viene consentito, entro i limiti di potenzialità edificatoria vigenti, di realizzare tettoie fino al confine di proprietà, previo assenso scritto e registrato del confinante,
- le modifiche non comportano incremento della capacità edificatoria del PRG vigente;

CONSIDERATO che:

- svolta l'istruttoria e vista la nota del 02/04/2020 della Dott.ssa Barbara Casoli, responsabile degli atti di questa Provincia inerenti le materie geologiche, idrogeologiche e sismiche, che ritiene, visti i contenuti della variante al PRG in esame, che non sia necessaria l'espressione del parere geologico – ambientale e di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità sismica locale del territorio, ai sensi dell'art. 5 LR 19/2008, il Responsabile del Procedimento propone di formulare le seguenti osservazioni, ai sensi dell'art. 15 comma 5 LR 47/78, alla Variante al PRG del Comune di Correggio adottata con delibera di CC n. 92 del 29/11/2019:
  - art. 47 bis “Recupero ai fini abitativi dei sottotetti esistenti”: la norma proposta riproduce in larga parte il testo della Legge Regionale 11/1998, si chiede di applicare il principio di “non duplicazione della normativa sovraordinata” richiesta dall'Atto di indirizzo regionale DGR 994/2014, richiamando semplicemente gli articoli di legge che trovano diretta applicazione e dettagliando eventualmente gli aspetti di carattere locale; in merito alla possibilità di realizzare aperture in falda (soprattutto gli abbaini, che non rientrano tra le caratteristiche formali della tradizione locale) e alla possibilità di inspessire verso l'esterno le falde di copertura, si raccomanda il rispetto della disciplina particolareggiata del Centro storico e della stessa LR 11/1998 che prescrive che questi interventi debbano avvenire nei centri storici senza modificazioni delle altezze di colmo e di gronda, nonché delle pendenze delle falde (art. 2 comma 2 bis) nel caso che il Comune non si sia adeguato all'art. 13 comma 4 della LR 15/2013;
  - art. 61 “Zone B3 – tutela del verde privato”: la modifica consente di realizzare autorimesse in corpo staccato nella misura massima di 25 mq per ogni unità immobiliare; si osserva che, nel caso di edifici molto frazionati, tale quantità potrebbe produrre edifici destinati a garages di dimensione troppo ampia rispetto al fabbricato principale o al lotto e si suggerisce di introdurre una dimensione massima complessiva;

Dato atto che:

- copia integrale dei Piani approvati da parte del Consiglio Comunale è trasmessa alla Provincia e alla Regione;

- l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" che indica come nuovi organi della Provincia: il Presidente, il Consiglio provinciale e l'Assemblea dei sindaci;

Atteso che la Giunta provinciale non è più compresa fra gli organi della Provincia e pertanto si ritiene che il presente provvedimento, non rientrando tra gli atti di indirizzo e di controllo di competenza dell'organo consiliare, sia da attribuire alla competenza del Presidente;

Rilevato che, pur non essendo competenza della Provincia verificare le proprietà interessate, tuttavia, alla luce dei protocolli siglati con la locale Prefettura in materia di lotta alla criminalità organizzata e tenuto conto della necessità di un più stringente controllo su potenziali infiltrazioni mafiose, si invita l'Amministrazione Comunale ad adottare procedure analoghe alle informative antimafia nei confronti dei soggetti economici e imprenditoriali interessati da provvedimenti posti in essere conseguentemente al presente decreto;

Visto il parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, espresso dal Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale;

## **DECRETA**

di formulare le osservazioni esposte al precedente Considerato, ai sensi del comma 5 art.15 LR 47/78, alla Variante al PRG del Comune di Correggio adottata con delibera n. 92 del 29/11/2019;

di invitare l'Amministrazione comunale, pur non essendo competenza della Provincia verificare le proprietà interessate, ad adottare procedure analoghe alle informative antimafia nei confronti dei soggetti economici e imprenditoriali interessati da provvedimenti posti in essere conseguentemente al presente decreto, alla luce dei protocolli siglati con la locale Prefettura in materia di lotta alla criminalità organizzata e tenuto conto della necessità di un più stringente controllo su potenziali infiltrazioni mafiose;

di dare atto che:

- ai sensi dell'art. 15, comma 3, della L.R. 47/78, la mancata trasmissione alla Provincia ed alla Regione degli elaborati conseguenti alla deliberazione di approvazione della variante, costituisce condizione impeditiva all'attuazione delle previsioni della variante medesima;
- l'adozione del presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico dell'Ente;
- il presente decreto è esecutivo dalla sua sottoscrizione.

**ALLEGATO:**

- parere di regolarità tecnica.

Reggio Emilia, lì 16/04/2020

IL PRESIDENTE  
F.to ZANNI GIORGIO

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n ..... del .....

Reggio Emilia, lì.....Qualifica e firma .....